



CENTRO DESTRA

## Alleanza nazionale punta sulle donne: le candidate sono un terzo

**Il dato sulla presenza femminile nelle liste per Tursi e Municipi illustrato ieri dal segretario provinciale Gadolla**

AN PUNTA sulle donne. Circa il 35 per cento dei candidati alle prossime amministrative sono donne. Su un totale di 283 nomi, sono esattamente cento le candidature rosa. Così ripartite: 72 per i municipi, 20 per il Comune e 8 in Provincia. Il dato sull'elevata rappresentanza femminile nel partito di Fini alle amministrative del 27 maggio è stato sottolineato, ieri, dal segretario provinciale Gianfranco Gadolla, che ha presentato ufficialmente le liste elettorali per Comune, Provincia e circoscrizioni (che diventeranno municipalità).

Per quanto riguarda il Comune, è confermata la presenza come capilista dei consiglieri uscenti Gianni Bernabò Brea, Aldo Praticò e Giuseppe Murolo, inseriti in quest'ordine sulla base dei voti riportati alle ultime amministrative. Seguono, come testimonial di richiamo, l'ex giudice Mario Sossi e Ignazia Graziella Quattrocchi, sorella di Fabrizio, il body guard assassinato in Iraq dalle "Falangi Verdi di Maometto".

Riconfermati, per le circoscrizioni, quasi tutti i consiglieri uscenti a parte due: il primo lascia, per sua scelta, la Bassa Valbisagno. Alberto Paganini, agente immobiliare, rinuncia invece a correre nuovamente nella circoscrizione di Nervi per candidarsi in Provincia nel medesimo collegio, considerato da An tra i migliori in territorio genovese accanto a quelli di Foce e Al-

baro. Qui si candida, sempre per la Provincia, un esponente storico di An sotto la Lanterna: Francesco Marengo, già consigliere comunale, provinciale, deputato e attuale responsabile dell'Ufficio porti e infrastrutture di Alleanza Nazionale. Alla Foce, infine, scende in campo Igor d'Onofrio, procuratore legale.

Dopo aver compilato le liste a tempo di record, i vertici di An cominceranno la prossima settimana la raccolta delle 700 firme necessarie alla convalida di ciascuna di esse in Prefettura.

Tornando alle cento donne che affrontano la sfida elettorale sotto le insegne della fiamma tricolore, rappresentano un campione socialmente variegato. Ci sono casalinghe, studentesse universitarie, impiegate, imprenditrici, libere professioniste, artigiane e insegnanti.

«In generale - osserva Murolo - mi ha colpito la facilità con cui abbiamo raccolto la disponibilità a candidarsi da parte di iscritti e simpatizzanti. E' il segno di un entusiasmo che fa ben sperare. Un altro elemento positivo è l'età media dei candidati, che non supera i 35 anni».

Alla presentazione delle liste, non sono mancate polemiche. Gadolla, esponente della componente del partito uscita vincente dal congresso del 4 marzo, ha bacchettato il capogruppo di An, Gianni Plinio, legato al segretario uscente Alfio Barbagallo, per la proposta di un referendum abrogativo sulla legge regionale per l'immigrazione. «Certe iniziative - scandisce Gadolla - devono prima essere condivise con la Federazione provinciale e col coordinatore regionale Eugenio Minasso».

V.G.

